

« L'Eucarestia (7)

L'Eucarestia (8) »

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (16)

Ultimi sforzi di un Potere tramontato – Povere e meschine cose

Prima di chiudere questa cronaca dolorosa degli anni dolorosi che vanno dal 1925 al 1929, è necessario ch'io tocchi anche un tasto che suonerà male, ma molto male per le RR. Suore che erano addette all'Asilo in quegli anni. La Rev.da Superiora dell'anno 1926, Rev. Suor Annunciata Capra, che per tanti anni resse e governò l'Asilo ed anche la Casa di S. Ilario in qualità di Superiora, si trovò subito anche troppo d'accordo coi nuovi Amministratori dell'Asilo e non sentiva mai l'elementare dovere di mantenersi in relazione anche coll'Arciprete: sembrava fosse avvenuto un fatto che da tempo essa agognava: tanto si trova bene e lo dimostrava coi fatti. Per questo suo contegno e per aver creati grattacapi all'Arciprete in occasione dell'inaugurazione di un nuovo Gagliardetto dell'Asilo, fu bellamente allontanata da S. Ilario. Rimase in suo posto come Maestra d'Asilo, la Suora [...] che di religioso non aveva che l'abito. Aveva questa una condotta abbastanza censurabile per molte ragioni. L'Arciprete rese edotti i Reverendi Superiori delle cose e questi tentarono, ma purtroppo non dicendo mai sul serio, di rimuoverla. La Suora puntò i piedi, e sebbene coi Superiori dicesse sempre, come il più mite agnellino, ch'essa era pronta a fare l'ubbidienza, trespava poi continuamente coll'Amministrazione dell'Asilo, tutti Zuniniani, quindi avversari dell'Arciprete e più avvelenati ora che il loro capo era stato "spodestato". Questo palleggiamento durò purtroppo dal Novembre 1928 al Maggio 1930. Questa Suora aveva tentato di sollevare la parrocchia contro dell'Arciprete ed aveva incaricate le più luride donne del paese a raccogliere firme. Le cose cominciarono a prendere pieghe molto pericolose. I RR. Superiori – S. Eccellenza Monsignor Vescovo, e l'Arciprete di S. Polo D. Luigi Ghirelli, quale Direttore Generale e quale Vice Direttore delle RR. Suore – cercarono di rimediare levando la Superiora della Casa che lasciava fare a Suor [...] quanto voleva, e mandando altra suora come Superiora. Suor [...] non si arrese, ma trespando sempre più colle sue amiche e coi Zuniniani, istigò i suoi sostenitori a commettere cose che la penna si ribella a scrivere. Dovette allora intervenire l'autorità politica e di pubblica sicurezza la quale diede ordine a Suor [...] di lasciare immediatamente S. Ilario. Tutte le difficoltà che si accampavano dagli Amministratori dell'Asilo per non lasciar partire S. [...], scomparvero per incanto. Scomparvero gli Amministratori stessi dell'Asilo i quali furono invitati a dare le dimissioni: due volte nella polvere e due volte sugli altari: tanto per usare un'espressione manzoniana.

Colla partenza di Suor [...] e le dimissioni dell'Amministrazione dell'Asilo si può considerare finalmente, almeno per ora, chiuse le dolorose vicende del prepotere di Zunini il quale come ultimo tentativo, si servì delle Suore per combattere l'Arciprete. Spodestato completamente e così ignominiosamente il Podestà Zunini, la pace, come iride da tanto tempo atteso, comparve e brillò nel paese ed in tutto il Comune.

1930 – Insediamento nuovo Podestà Rag. Giovanni Daolio

I Zuniniani andavano dicendo che il loro piccolo duce sarebbe stato ancora nominato Podestà. Le loro speranze andarono deluse, poiché fra il consenso ed il plauso della quasi totalità dei Cittadini, il giorno 9 Febbraio 1930 fu insediato dal Sig.r Commissario Prefettizio Rag. Colitti, quale Nuovo Podestà il Sig.r Rag. Giovanni Daolio che coraggiosamente e serenamente aveva sempre combattuto l'ex Podestà Zunini non per odio personale [...]

Questo articolo è stato pubblicato lunedì 14 giugno 2010, alle ore 07:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed [RSS 2.0](#) (Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.